

Le indicazioni del governo sbagliate e dannose

Due presupposti per avere in Calabria una buona università

REGGIO CALABRIA — Le decisioni del governo sullo sviluppo dell'Università in Calabria non sono ancora ufficialmente note. Secondo notizie non ufficiali, ci sarebbe la proposta di assegnare a Reggio tre facoltà: scienze statistiche, scienze naturali (biologia) e lettere (lingue e letterature straniere); e di creare a Catanzaro le facoltà di scienze bancarie e giurisprudenza.

una logica, alla quale hanno aderito più o meno inconsapevolmente quegli uomini politici che se ne sono fatti sostenitori sul piano locale e nazionale. Essa corrisponde infatti alla volontà di accontentare, con gli scarsi fondi disponibili, il maggior numero di richieste di nuove sedi universitarie (18 miliardi dovrebbero bastare per creare 14 nuove sedi). Sono infatti le facoltà che richiedono le più basse spese di impianto.

superiori e della ricerca e per realizzare forme nuove di organizzazione interna. Proprio per queste caratteristiche essa deve far fronte a problemi particolari ed ha bisogno di un sostegno straordinario per raggiungere il suo pieno sviluppo. E' stata invece abbandonata a se stessa; i suoi problemi particolari non sono stati presi in considerazione neanche in questa occasione (come sono stati trascurati completamente quando sono stati ripartiti i fondi per l'edilizia universitaria); forse i suoi docenti e amministrativi non sono stati nemmeno consultati quando si è trattato di adottare i provvedimenti per le nuove sedi. Ed è invece una realtà dalla quale non solo non si può e non si deve prescindere, ma che deve essere considerata la base e il punto di partenza di ogni altra iniziativa nella regione. Il fatto di averla trascurata è negativo in sé, ma non è di buon auspicio neanche per Reggio.



Il 14 per le miniere scioperano nel Guspinese

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — Da oggi nel Sulcis-Iglesiente-Guspinese sono in corso le prime azioni di lotta dei lavoratori e delle popolazioni per imporre al governo un piano organico di rilancio dell'industria estrattiva sarda. La FULC ha indetto assemblee delle maestranze in tutto il comparto minerario, per un esame ulteriore della vertenza in atto, che minaccia di regredire dopo lo scioglimento dell'Egam.

Dopo il voto unanime delle forze democratiche

Consigli di quartiere anche a Nuoro: cosa potrà cambiare?

Una tappa importante nella realizzazione dei contenuti dell'Intesa - Possibilità per i cittadini di contare e decidere nelle scelte

Dal nostro corrispondente  
NUORO — Il Consiglio comunale di Nuoro ha eletto all'unanimità (assente l'opposizione missino) i rappresentanti del consiglio di quartiere sulla base delle proposte formulate dai gruppi democratici. Nella stessa seduta, a termine di una interessante e positiva discussione sono state votate all'unanimità le linee generali del programma quadriennale per l'edilizia economica e popolare, e sono state assegnate le aree ad alcune cooperative di abitazione. Per alcune delle proposte formulate ritenute solo parzialmente soddisfacenti di fronte alla reale domanda di aree e case a basso costo — i consiglieri comunisti si sono astenuti.

Cavillo giuridico blocca l'elezione di sindaco e giunta di Larino

CAMPOBASSO — Per un cavillo di natura giuridica il comitato di controllo sugli atti del comune di Campobasso ha bocciato una delibera del consiglio comunale di Larino. La delibera riguardava l'elezione del sindaco e della giunta oltre ad altri provvedimenti come quello della concessione di terreno di demanio comunale ad una cooperativa agricola di produzione e lavoro.

Prima assemblea regionale a Bari delle cooperative culturali

Dalla nostra redazione  
BARI — Sono 30 in Puglia le cooperative teatrali, musicali, grafiche, editoriali e del settore audiovisivo aderenti alla Lega. Potrebbero dare — è stato sottolineato nel corso della loro prima assemblea regionale — una risposta alla disoccupazione intellettuale per un modo nuovo di produrre cultura.

A 10 anni dalla morte

Renzo Laconi ricordato da Chiaromonte a Cagliari e a Sassari

Sottolineata l'originale concezione autonómica del grande dirigente sardo

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — La figura e l'opera di Renzo Laconi sono state ricordate, a dieci anni dalla immatura scomparsa, nei comuni di Cagliari e Sassari. Nell'aula magna dell'università turritana, ha tenuto il discorso ufficiale il compagno Gerardo Chiaromonte, direttore della Direzione nazionale del partito. Erano presenti il presidente della Provincia Giulio Chiodi, il sindaco Fausto Fadda, il rettore dell'Ateneo, prof. Antonio Miella, la madre del compagno Laconi, il segretario provinciale del partito democratico, dott. Antonio Mattone, docente della specialità di storia.

A Termini Imerese durante il corteo di venerdì

Fotografati dai CC gli operai in lotta

Il grave episodio denunciato dalla FLM provinciale

Dalla nostra redazione  
PALERMO — Un grave episodio che rivela una palese distorsione del servizio di pubblica sicurezza viene denunciato dalla segreteria provinciale della Federazione dei lavoratori metalmeccanici. Durante la giornata di lotta dei grandi gruppi di Puglia e Lucania, a seguito della recente costituzione della FLM provinciale della Basilicata è passato a quest'ultimo che però come è ancora sulla carta e non è ancora fare al contratto della Puglia. Solo alcune settimane fa l'Ente di sviluppo pugliese ha nominato una commissione che dovrebbe studiare come far entrare in funzione il conservificio, e chi affidare la direzione e con quali mezzi finanziari avviarlo. Oltre tutto si tratterà per il prossimo di stabilire quale tipo di pomodoro seminare perché sia adatto al tipo di catena dell'impianto. Per quest'anno si tratterà di stabilire quale tipo di pomodoro seminare perché sia adatto al tipo di catena dell'impianto.

PUGLIA - Si prevede un raccolto eccezionale; ma sarà venduto tutto?

Molto pomodoro, ancora pochi i conservifici

Una manifestazione a Mesagne preceduta da numerose assemblee - La parola d'ordine dei contadini è quella di impedire la distruzione del prodotto - Perché non vengono ancora aperti alcuni stabilimenti per la trasformazione

Dal nostro inviato  
BRINDISI — Le preoccupazioni dei produttori di pomodoro della provincia di Brindisi in queste settimane non sono poche; riguardano le giacenze nelle cantine sociali di vino in vendita (si dice il 50 per cento) e la vendita del tabacco. La preoccupazione prima però, quella più assillante, è quella della localizzazione dell'ingente produzione di pomodoro.

del pomodoro assemblee di contadini in preparazione anche alla manifestazione di Mesagne. La parola d'ordine è di netto rifiuto alla distruzione dei centri di raccolta. E' indispensabile andare al più presto ad una contrattazione del prezzo prevedendo anche la costituzione di un centro di trasformazione della capacità di 250 mila quintali. Tutto è stato predisposto dalla cooperativa agraria di Mesagne. Nel conservificio, persino il prelievo dalla banca per l'anticipazione ai soci.

FAVARA — Da parte della giunta e dei partiti democratici

Sdegno per l'attentato alla libreria «Gramsci»

L'episodio ultimo anello di una catena di provocazioni

Dalla nostra redazione  
PALERMO — L'amministrazione comunale di Favara (Agrigento) e i partiti costituzionali hanno stigmatizzato con un loro documento unitario il vile attentato subito dalla Libreria Gramsci di Favara durante la notte sabato e domenica. Nel loro comunicato l'amministrazione e i partiti sostengono che il tentativo di incendio effettuato da un commando davanti alla porta del deposito dei libri rappresenta l'ultimo anello di una catena di attentati di chiara matrice fascista; le ritorsioni tentate nella sede dell'UDI, e dell'ARCI di Agrigento due mesi fa, la bomba

Interrogazione del PCI per gli straripamenti dell'Ofanto

POTENZA — A seguito degli ultimi straripamenti del fiume Ofanto che hanno provocato gravi danni soprattutto nelle campagne di Lavello, il compagno senatore Donato Scutari ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici, per chiedere interventi immediati a impedire gli straripamenti ormai ricorrenti.

Il verde e l'acqua

di cominciare dalla riduzione del verde pubblico e anche di quello privato, ordinando di sospendere l'innaffiamento di ogni pianta, dai grandi ficus del giardino pubblico alle modeste piantine di prezzemolo per uso domestico che ogni famiglia coltiva in cassetto.

Il dito nell'occhio

Chi dice che Cagliari è una città senza verde non la conosce. Infatti basta guardarla appena per vedere come verde sia Monte Urpino, verde il Terrapieno con i giardini pubblici, verde la pineta del Poetto, e come al verde siano anche le casse dell'azienda consorziate dei trasporti.